



2023
un anno
di grande
generosità
grazie

NESSUNO sia lasciato indietro

NOI per il
ciclo

NOI PER IL CIAD

Solidarietà in cooperazione

La Repubblica del Ciad è uno Stato dell'Africa Centrale che conta una popolazione di circa 11 milioni e 400mila abitanti. È un Paese con uno dei più bassi indici di sviluppo al mondo e con una notevole instabilità politica. L'aspettativa massima di vita è di 52 anni. Il tasso di natalità è di 42,35 nascite per 1.000 persone. Altissimo se si considera che in Italia è di circa il 9 per mille. Ma il notevole numero di nascite in Ciad significa, purtroppo, anche un'altissima mortalità infantile. Ogni mille nati, 71 non superano l'anno di vita. Un dato drammatico che spiega nella crudezza dei numeri la miseria del Paese.

Povertà e mortalità infantile. Due tristi binari su cui corre un treno di disperazione che sembra non volersi fermare mai. Ma, a dire il vero, qualcuno ha provato a farlo rallentare almeno un po'. Un uomo, un sacerdote ha tentato di fermare un'implacabile locomotiva con le sue sole mani, aperte nella richiesta di una carità cristiana.

È don Guido Piva, originario di Santa Caterina, per 10 anni missionario in Ciad, e infaticabile testimone alla ricerca di risorse nel cammino evangelico concretamente mirato a portare sollievo e speranza in quel Paese devastato. Don Piva ha bussato a tante porte, anche a quella della Co-



operazione. Lo ha fatto con discrezione, ma con fermezza, guardandoti con i suoi occhi buoni. Occhi di un colore azzurro, come quel cielo al quale tante volte si è affidato nei momenti di sconforto nel vedere morire denutriti i neonati o in mezzo all'abbruttimento degli uomini abbandonati ai margini delle strade. Passi pesanti su un sentiero di missione che sembrava solo una lunghissima e interminabile Via Crucis. A tutto ciò don Piva s'è ribellato, decidendo di portare in Trentino il suo messaggio, affinché la comunità non rimanga sorda a chi soffre ed è dimenticato.

La Cooperazione gli ha aperto le porte, quelle di una comunità generosa e coesa abituata a ragionare e decidere su basi solide e sostenibili. Ne è nato un Progetto che si fonda su due capisaldi: **sanitario** e **agricolo** e di conseguenza alimentare. Un progetto che vuole aiutare le persone a investire e credere nelle opportunità del loro territorio con una politica agricola sostenibile, accorta e mirata. Un progetto che punta a fornire strumenti e competenze sanitarie per salvare le vite di giovani mamme e dei loro bambini.

Ma soprattutto un progetto che non deve essere una sterile elemosina, bensì un programma serio di sviluppo e crescita, verificabile nel tempo. Due anni sono passati dal momento in cui quello che poteva sembrare solo un sogno è divenuto realtà ed è ora di fare i primi positivi bilanci, per proseguire con ancora maggiore entusiasmo. ■

I promotori

NOI PER IL CIAD

Il Ciad è un Paese dell’Africa Sahariana, uno dei meno densamente popolati dell’Africa, confina con la Libia, Niger, Sudan, Camerun e Repubblica Centrafricana. È uno snodo strategico per il contenimento dei flussi migratori in quello che oggi viene definito “mediterraneo allargato”, per affrontare gli jihadisti che prosperano sul lago Ciad (che, fra l’altro, da alcuni anni si sta ritirando in conseguenza dell’emergenza ambientale) e fronteggiare i mercenari russi della Wagner. Dal punto di vista geografico lo Stato si può dividere in due parti, al nord una parte desertica piena di oasi, e a sud la savana. Nella parte meridionale si trovano la capitale e il lago Ciad che negli ultimi anni si è prosciugato molto a causa del cambiamento climatico. Lo stato mantiene un ambiente quasi intatto e una diversità etnica che si può notare nei numerosi mercati. A causa della sua grande varietà di popoli e lingue, il Ciad possiede un ricco patrimonio culturale. La vita urbana è concentrata nella capitale, la cui popolazione è principalmente impegnata nel commercio. Dopo la morte del Presidente Idriss Déby, un Consiglio militare di transizione ha assunto il potere il 20 aprile 2021 e ha nominato un governo di transizione il 2 maggio 2021. La situazione della sicurezza sull’insieme del territorio ciadiano è fragile e la sua evoluzione incerta.



Nome Paese	Repubblica del Ciad	Capitale	N'Djamena
Continente	Africa	Popolazione	circa 10 milioni
Superficie	1.284.000 km ²	Lingua	Arabo

I progetti introdotti si fondano su due capisaldi: uno agricolo-alimentare e il secondo sanitario. Da una parte quindi la volontà di credere nelle potenzialità di un territorio che vuole implementare la produzione nel segno della sostenibilità, dall'altra la necessità di garantire cure adeguate a tutta la cittadinanza.

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876

IL RESOCONTO FINANZIARIO

IL SOSTEGNO AL PROGETTO

	Euro
Raccolta primo anno	52.556,29
Raccolta secondo anno	54.822,29
TOTALE	107.378,58

LE SPESE PER IL PROGETTO AGRICOLO

	Euro
Costi progetto sicurezza alimentare	
• Personale locale: coordinatore, due tecnici agricoli e manodopera vivaisti	7.340,60
• Trasporti e carburante	3.450,23
• Acquisto 2 moto (a uso dei tecnici per raggiungere i diversi villaggi)	3.369,47
• Attività produttive: noci di karitè, vivaio e sviluppo agricolo	5.797,33
TOTALE PRIMO ANNO	19.957,63
• Personale locale: coordinatore, due tecnici agricoli e manodopera vivaisti	11.631,46
• Trasporti e carburanti	3.578,28
• Attività produttive: noci di karitè, vivai di Pala, Gagaj e Kourayadjè, sviluppo agricolo	11.193,26
TOTALE SECONDO ANNO	26.403,00
TOTALE PROGETTO AGRICOLO	46.360,63

LE SPESE PER IL PROGETTO SANITARIO

	Euro
Acquisti di apparecchiature e lavori eseguiti	
• N. 1 spettrofotometro BTS-350	6.450,00
• N. 1 sterilizzatore	1.275,00
• N. 1 centrifuga 12 buchi	675,00
• N. 1 bagno-maria	1.050,00
• Apparecchio per l'analisi del sangue (Hematology Analyser)	6.750,00
• Realizzazione di n. 4 stanze per la degenza	14.781,00
TOTALE PRIMO ANNO	30.981,00
• Nuovo impianto elettrico	5.624,00
• N. 1 gruppo elettrogeno	12.000,00
• N. 5 climatizzatori e loro installazione	4.100,00
• N. 1 analizzatore di immunofluorescenza	7.290,00
• N. 1 stampante multifunzione	690,00
TOTALE SECONDO ANNO	29.704,00
TOTALE PROGETTO SANITARIO	60.685,00

IL RESIDUO DISPONIBILE

	Euro
Per la prosecuzione dei progetti	332,95

PREMESSA

Il contesto socio-politico ed economico del paese è stato segnato dalle conseguenze della guerra in Ucraina e dalla sanguinosa repressione della manifestazione pacifica organizzata il 20 ottobre 2022 da alcuni partiti politici di opposizione e da alcune organizzazioni della società civile contro l'estensione del mandato delle autorità di transizione (giunta militare governata dal generale Mahamat Déby che ha preso il potere nell'aprile 2021 con un colpo di stato). Per cui l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e del carburante e l'insicurezza politica interna sono stati una importante condizione di contorno alla gestione dei progetti.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA ANNO 2023

SUPPORTO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA REGIONE MAYO-KEBBY

Relazione sull'attività svolta nel periodo
ottobre 2022 - luglio 2023

INTRODUZIONE

Il progetto vuole contribuire a contrastare l'insicurezza alimentare delle popolazioni delle Regioni di Mayo-Kebbi, al sud-ovest del Ciad, già aggravata da condizioni pre-esistenti di crisi alimentare. L'ACCRI collabora con la Caritas di Pala (Belacd) per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'arco di 3 anni.

Gli obiettivi specifici del progetto riguardano:

- il rafforzamento delle filiere agricole dei gruppi organizzati e delle aziende agricole familiari diversificando e migliorando la produzione agricola e acquistando materiale e infrastrutture basiche per la trasformazione dei prodotti agricoli,
- il ripristino sostenibile delle terre degradate e abbandonate, per migliorare la fertilità dei suoli e per conservare e restaurare 5.000 ettari di terra nelle zone pastorali di Gounou-Gaya e Palaco al fine di permettere un'autosufficienza alimentare sostenibile.

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività sono sviluppate nell'ottica dell'*empowerment* degli attori locali ovvero favorendo la partecipazione attiva dei beneficiari nella gestione dei servizi generati dal progetto e per assicurare la sostenibilità dei risultati raggiunti. Tutta l'iniziativa è seguita da due referenti italiani e dal team locale del progetto composto da due tecnici agri-

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876



Uno dei vivai di *Acacia albida*

coli, animatori rurali (facilitatori) nelle parrocchie di Gagal e Keuni e un coordinatore sotto la responsabilità amministrativa della Direzione della Caritas di Pala (Belacd).

La presente relazione si riferisce ai mesi di novembre e dicembre 2022 e gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2023. Durante questo arco di tempo si evidenziano nel dettaglio le seguenti attività. Una sintesi di tutte le attività svolte e dei risultati raggiunti si trova ai paragrafi 11 e conclusioni.

1. Gestione dei vivai e monitoraggio piante di *Acacia albida*

In ottobre 2022 sono stati completati i lavori di recinzione del vivaio Kourayadjé, presso il

centro di formazione parrocchiale di Keuni: dopo alcuni giorni dalla cessazione delle piogge, è stato possibile il trasporto della ghiaia per il fissaggio dei pali che sostengono le recinzioni in filo d'acciaio denominate Kling-kling.

Tra ottobre e novembre 2022 è stato fatto il monitoraggio delle piante di *Acacia albida* piantumate nei mesi precedenti e per le quali gli agricoltori avevano ricevuto una formazione. È stato osservato un tasso di sopravvivenza dell'85%, le perdite maggiori sono dovute a situazioni di allagamento dei campi. La formazione svolta dai tecnici in cui veniva consigliato di proteggere le giovani piante circondandole con sassi e di inserire un palo per favorirne la crescita è stata determinante.

Da aprile 2023 presso il vivaio di Kourayadjé e il vivaio di Gagal (presso la fattoria della parrocchia) sono state preparate le essenze di *Acacia albida* per un totale di:

- 4040 vasi, con un tasso di germinazione dell'80% presso il vivaio di Gagal,
- 5920 vasi, con un tasso di germinazione del 70% presso il vivaio di Keuni.

In aggiunta sono stati acquistate altre 5.000 piantine.

2. Sensibilizzazione sulla piantumazione di alberi e realizzazione di frutteti

In parallelo con la distribuzione di essenze arboree agli agricoltori, nei mesi di aprile, maggio e giugno 2023 sono state organizzate attività di formazione per gli agricoltori per incrementare la loro sensibilità sull'importanza e funzione degli alberi nel contrasto al cambiamento climatico e alla pratica di eccessivo taglio degli alberi, i cui effetti negativi vengono percepiti dagli stessi agricoltori. L'obiettivo della sensibilizzazione è stato quello di incrementare la piantumazio-

ne delle essenze arboree e incentivare la protezione delle piante già messe a dimora.

I risultati sono stati:

- 10 villaggi sensibilizzati,
- 120 persone partecipanti, tra cui molti già proprietari di frutteti.

3. Sensibilizzazione sul tema relativo all'agroforestazione

Tra i mesi di aprile e luglio 2023 si sono svolte attività di sensibilizzazione riguardanti le principali nozioni di agroforestazione. La modalità utilizzata è stata di tipo partecipativo in cui il tecnico-facilitatore interagisce con domande e stimola il ragionamento nel gruppo composto da agricoltori.

I quattro gruppi di contatto coinvolti sono stati: Mbakeu, Reing Niankoilao e Salamata.

I temi affrontati sono stati:

- il ruolo degli alberi nell'agricoltura sostenibile;
- i meccanismi di degrado del suolo, con un approfondimento sul fenomeno dell'erosione;
- soluzioni per combattere l'erosione del vento e dell'acqua;
- accompagnamento nel creare strategie individuali e comprendere il potere di cambiamento delle azioni di ciascun produttore.

4. Accompagnamento dei gruppi di donne per la trasformazione delle noci di karité

Nei mesi di dicembre 2022, gennaio e febbraio 2023 le attività con i gruppi di donne si sono concentrate nel favorire il rafforzamento della struttura dei gruppi e nel sensibilizzare su tematiche relative ad attività generatrici di reddito. Queste attività propedeutiche si sono svolte secondo una programmazione che ha previsto successivamente la formazione sulle tecniche di estrazione del burro di karité (febbraio-marzo 2023) e la raccolta e lavorazione delle noci di karité (giugno e luglio 2023).

Nei mesi di febbraio e marzo 2023 si sono tenuti degli incontri in tre località: Keuni, Goura 1 e Bébané. L'obiettivo degli incontri era la condivisione delle tecniche di raccolta e lavorazione delle noci e vendita del burro di karité, per condividere buone pratiche e quindi migliorare la qualità e incrementare la quantità del prodotto estratto. Gli incontri sono stati strutturati con una prima fase formativa sull'importanza del burro di karité, e una seconda fase di condivisione di conoscenze ed esperienze tra i membri dei gruppi partecipanti facilitati dal tecnico Caritas.

In totale i partecipanti sono stati: 53 donne e 10 uomini.

Le conoscenze condivise sono state le seguenti:

- raccogliere i frutti quando sono maturi;
- non raccogliere dall'albero;
- non lasciare il frutto sotto l'albero troppo a lungo;
- dopo la spappolatura, cuocere le noci in acqua bollente;

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**

- asciugare rapidamente le noci al sole, girandole frequentemente in modo che si asciughino rapidamente;
- ogni donna estrae in media 40/60 lt di olio.

Il prezzo di vendita dell'olio al mercato è di 300 CFA nel periodo di abbondanza del prodotto, 750-800 CFA nel periodo di scarsità del prodotto (febbraio-marzo).

5. Distribuzione del kit per la trasformazione delle noci di karità e sensibilizzazione sulla tutela delle risorse naturali

Il 15 luglio 2023, il team Caritas composto dal coordinatore e dai due tecnici ha effettuato una missione nell'area di Gagal per la distribuzione del kit per la lavorazione delle noci di karità e l'estrazione del burro di karità.

La cerimonia di distribuzione si è svolta nella parrocchia di Gagal alla presenza del parroco, del rappresentante delle due zone (Gagal, Keuni), dei rappresentanti dei sette gruppi di donne e del team Caritas.

Il kit distribuito era composto dai seguenti strumenti e materiali:

- barile per la conservazione dell'acqua utilizzata per cuocere le noci;
- pentola per cuocere le noci a 100°C (n. 20 pz);
- tanica da 250 litri per conservare l'acqua necessaria al raffreddamento;
- contenitori per le noci tostate;
- fusti di plastica per la conservazione di olio o burro;
- mestoli per la cottura ed estrazione dell'olio caldo;
- teli impermeabili per l'asciugatura delle noci frantumate;
- botti di metallo per la torrefazione delle noci;

L'incontro si è concluso con una cerimonia di consegna in cui è stato distribuito un kit per ogni gruppo presente.

6. Monitoraggio degli orticoltori, supporto tecnico e materiale

Nel mese di gennaio 2023 si è avviato il monitoraggio degli orticoltori e dei gruppi di orticoltori da parte dei due tecnici di Caritas. Un totale di 45 orticoltori sono stati monitorati e seguiti presso le due aree delle parrocchie di Gagal e Keuni. L'obiettivo è stato quello di fornire consulenza tecnica per migliorare la produzione nella stagione favorevole alla orticoltura.

Le principali attività svolte in questo settore sono state:

- distribuzione di 12 kit orto composto da: annaffiatoio, piccone, pala, vanga, rastrelli e motopompa;
- distribuzione di sementi migliorate ad alto rendimento;
- consulenza sulla coltivazione di prodotti orticoli seguendo la stagione favorevole (spesso si pratica l'orticoltura in fasi stagionali non propizie con conseguente poca resa dei prodotti);
- formazione sulla produzione di compost (al posto della combustione degli scarti vegetali, tecnica praticata per consuetudine ma che non favorisce il mantenimento dei nutrienti nel suolo).

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**

In questa fase si sono distinti per il tempo dedicato a questa attività e per i risultati in termini di qualità e quantità i seguenti soggetti: il presidente del gruppo di contatto di Gagal, il membro del gruppo di contatto di Mar, il signor Jonas, promotore della coltivazione della cipolla nella zona di Gagal, sul sito della parrocchia di Gagal, e il gruppo femminile di Dobangda in Gagal.

Nel primo semestre del 2023 il monitoraggio è proseguito con la visita da parte dei due tecnici Caritas presso gli orticoltori e i gruppi di orticoltori. I tecnici riportano un netto miglioramento della produzione grazie alle sementi distribuite e alla formazione fornita. In particolare si sottolineano i risultati del gruppo di donne di Dobangda della località di Gagal: sono riuscite a vendere sul mercato i prodotti coltivati e in tre mesi sono stati guadagnati 175.000 FCFA (circa 270 Euro) che hanno permesso ad ogni membro del gruppo di acquistare due sacchi di miglio per uso familiare.

7. Formazione per i gruppi di contatto

Nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 2023 si sono svolti vari corsi di formazione per i gruppi di agricoltori in preparazione della stagione delle piogge prevista da maggio a luglio.

La formazione ha toccato i seguenti argomenti:

- diversificazione delle colture (informazione sulle tendenze del mercato agricolo nazionale affinché ogni produttore possa scegliere colture adeguate al contesto e redditizie);



**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**

- conoscenza del calendario di semina, capacità di consultazione delle previsioni meteo della stagione delle piogge e diffusione delle pratiche tradizionali;
 - supporto tecnico agli allevatori di suini e monitoraggio zootecnico di routine;
 - formazione sul mantenimento della fertilità del suolo (produzione di compost) per evitare la pratica agricola del taglia-e-brucia;
 - supporto zootecnico e consulenza ai piccoli allevatori di ruminanti (ovini, caprini). Lo scopo di questo supporto è stato quello di motivare gli agricoltori a controllare la stalla delle capre e a praticare la sverminazione sia all'inizio dello svernamento che alla fine della stagione fredda. Inoltre, è stata fortemente raccomandata la pratica delle vaccinazioni, in particolare contro la polmonite che colpisce le capre e riduce notevolmente la popolazione di questi animali (a questo scopo, un totale di 85 capre sono state vaccinate e sverminate).
- Nelle aree di Gagat e Keuni i gruppi hanno riscontrato delle difficoltà legate alla irregolarità delle precipitazioni durante la stagione delle piogge 2023, questo ha determinato uno scarso raccolto in alcune zone, in altre le precipitazioni sono state quasi nulle e gli agricoltori sono stati costretti a saltare il periodo di semina per insufficienza di acqua.

8. Sensibilizzazione nei gruppi di allevatori

Nei mesi di febbraio e marzo 2023 si sono svolte due sessioni di sensibilizzazione presso i gruppi di piccoli allevatori di ruminanti in due villaggi: Salamata e Mar per un totale di 22 partecipanti.

Le tematiche affrontate sono state:

- pietre da leccare per piccoli ruminanti: importanza nella zootecnia come alimento aggiuntivo in quanto migliorano la produttività e contribuiscono al rafforzamento osseo;
- il ruolo degli alberi nell'agricoltura sostenibile: il meccanismo di degrado del suolo come conseguenza dell'erosione e le diverse strategie e responsabilità dell'uomo.

9. Formazione pratica delle donne di Yamba Malloum sulla trasformazione dei cereali e legumi

Nel primo semestre del 2023 si è svolta una formazione richiesta dal gruppo di donne del villaggio di Yamba Malloum sulla trasformazione di cereali e legumi (soia, fagioli e sorgo) in farina da svezzamento (arricchita) per integrare la dieta dei bambini. Questa richiesta deriva dalla necessità di integrare l'alimentazione dei bambini nei mesi di scarso raccolto, quando a causa della scarsità di cibo i bambini spesso rischiano la malnutrizione. Questa formazione, non programmata dai tecnici locali, è stata comunque accolta visto la sentita richiesta da parte del gruppo. La partecipazione del gruppo ha visto la presenza di 12 donne.

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**

10. Visita dei rappresentanti di ACCRI presso il progetto e incontri con il partner

Due rappresentanti di ACCRI hanno visitato le aree interessate dal progetto nel mese di maggio 2023. Si sono svolti incontri con il Vescovo di Pala, la Direzione di Caritas a Pala e i tecnici-facilitatori che seguono le attività del progetto presso le parrocchie di Gagat e Keuni. Nelle due parrocchie si sono svolti incontri con i parroci e sono stati visitati diversi gruppi di contatto. La visita ha permesso di apprezzare di persona lo sviluppo delle attività programmate e di conoscere la nuova struttura organizzativa del Belacd di Pala (ora Caritas). Ci sono stati momenti di confronto con il partner e sono state poste la basi per una collaborazione che si manterrà e rafforzerà nei prossimi anni.

Alcuni rappresentanti di ACCRI hanno inoltre avuto occasione di incontrare Monsignor Dominique Tinoudji, Vescovo della Diocesi di Pala e presidente della Caritas (Belacd) di Pala, anche a Trento il 30 settembre scorso. In quella occasione è stato possibile rinnovare e condividere la volontà di proseguire nella collaborazione tra ACCRI e Caritas con una comune visione di intervento legato al sostegno dei gruppi di Gagat e Keuni in un'ottica di sostenibilità.

11. Monitoraggio delle attività sul campo da parte del coordinatore e dell'equipe della Direzione-Animazione di BELACD Caritas Pala

I *follow-up* sul campo da parte del coordinatore hanno previsto la verifica delle attività e la consulenza verso i tecnici-facilitatori. Tre visite sul campo sono state gestite dal coordinatore e una dalla Direzione della Caritas (Belacd). Queste visite hanno permesso di pianificare le attività mensili dei tecnici-facilitatori.

Foto grande:
da sinistra il nuovo direttore di Caritas, il segretario, il direttore uscente e il contabile Caritas
In basso: il Vescovo della Diocesi di Pala, Monsignor Dominique Tinoudji



**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**

Nei primi mesi del 2023 c'è stato un cambio della figura del coordinatore, pertanto nel primo semestre del 2023 si sono svolte diverse visite del nuovo coordinatore sul campo per approfondire la conoscenza del progetto, per un confronto con i parroci di Galgal e Keuni e per partecipare alla cerimonia di distribuzione del kit per il karità ai gruppi di donne. Il monitoraggio dei tecnici-facilitatori è stato costante nel tempo e con cadenza mensile presso tutti i gruppi di contatto; in particolare nel periodo tra l'ultimo trimestre del 2022 e luglio 2023 le attività di monitoraggio si sono svolte sui seguenti aspetti progettuali:

- corretta gestione dei raccolti dei campi;
- utilizzo dei magazzini per conservare cereali e semi oleosi;
- identificazione dei produttori colpiti dalle inondazioni dei campi (ottobre 2022);
- registrazione e disposizione dei prodotti alimentari e delle sementi nei magazzini da parte dei comitati di gestione;
- produzione dei prodotti da orto da parte dei 17 orticoltori individuati;
- coltivazione della cipolla nel sito della parrocchia di Galgal,
- creazione di attività generatrici di reddito;
- raccolta di residui vegetali per la produzione di compost e utilizzo di compost nei campi coltivati;
- protezione delle piantine di *Acacia albida* messe a dimora.
- gestione degli allevamenti e costruzione di rifugi per suini e piccoli ruminanti;
- miglioramento della tecnica di estrazione del burro di karità dalle noci di karità;
- supporto e consulenza ai produttori su richiesta e incoraggiamento nel mettere in pratica la formazione ricevuta.

CONCLUSIONI

Attraverso le attività di questo periodo sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- 20 gruppi di contatto sostenuti dal progetto;
- 20 gruppi di contatto sono sensibilizzati per favorire una buona gestione dei prodotti del raccolto;
- 11 gruppi hanno sviluppato azioni comunitarie e campi comunitari (es: cantieri collettivi di legname, un allevamento collettivo di suini);
- lodevoli risultati del gruppo di contatto GC Community Field della località di Reng che ha portato nei magazzini: 9 sacchi da 100 kg di arachidi da grano; 5 sacchi da 100 kg di mais e 1 sacchetto da 100 kg di sesamo;
- tutti i negozi sono stati ben forniti di semi e altri prodotti raccolti:
 - l'area di Keuni - Mbakeu ha registrato 434 sacchi di vari prodotti alimentari e semi, Reng ha registrato 504 borse, Niankoylao ha registrato 462 borse;

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**



- l'area di Gagal - Laonangra ha registrato 506 borse, Baïda bara 527 borse, Koïbi 382 borse, Ngarmanbao 209 borse;
- i gruppi di contatto si ritengono entusiasti del sostegno da parte del progetto e per il supporto dei tecnici-facilitatori;
- prodotte 15.000 piantine di *Acacia albida* in vivaio e pronte per la distribuzione;
- molte piantine di *Acacia albida* piantate nei campi sono ben protette;
- produzione di ortaggi freschi nella stagione secca da parte delle famiglie membri dei gruppi di contatto;
- mucchi di compost sono visibili nel villaggio;
- lavoro più facile per i produttori grazie ai kit di orticoltura messi a loro disposizione;
- moltiplicazione delle iniziative comunitarie;
- produzione di 453 essenze di cipolla;
- miglioramento nella produzione e gestione dei raccolti.

Nonostante questo risultato, sono state superate diverse difficoltà, tra le quali:

- aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dei manufatti nei mercati locali;
- danni da elefanti a colture su larga scala e colture orticole, più precisamente nel cantone di Kordo;
- devastazione dei campi da parte di pastori transumanti;
- insufficienza dei kit forniti per far fronte all'alta richiesta da parte dei coltivatori;
- allagamenti dei campi in alcune aree e siccità prolungata in altre. Otto membri dei gruppi di contatto nei villaggi di Mar, Kourayadié e Reng hanno avuto i loro campi totalmente o parzialmente allagati. Le perdite coprono una superficie seminata di 6,5-2 ettari per famiglia;
- insicurezza politica che ha condizionato e rallentato le attività.

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**

RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO DEL CENTRO MEDICO SS. TRINITÀ DI MOUNDOU

Nel 2023 l'impegno dell'associazione Caminho Aberto si è focalizzato sul raggiungere i seguenti principali obiettivi:

COMPLETARE L'ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA

In conformità alle indicazioni evidenziate nel programma elaborato dal consiglio di amministrazione sono stati autorizzati i seguenti principali interventi:

- a) **realizzazione di un nuovo impianto elettrico** (materiale acquistato presso la ditta Brahim Cherif di N'Djamena) per complessivi FCA 3.749.000 - pari ad € 5.624,00);
- b) **acquisto di un gruppo elettrogeno** presso la ditta Kohler Sdmo di N'Djamena, motore Perkins 22 KVA per una spesa di FCA 8.000.000 (€ 12.000,00), in grado di assicurare il funzionamento di tutte le apparecchiature; questo ha comportato anche alcune opere aggiuntive per la sua collocazione e messa in sicurezza (piattaforma in cemento e rete di protezione) realizzate in parte con i fondi a disposizione del centro;
- c) **acquisto presso la ditta Brahim Cherif di cinque climatizzatori sharp (a servizio degli ambulatori e sale degenza)** per una spesa di FCA 2.250.000 (€ 3.350,00); i lavori di installazione sono stati effettuati dalla ditta Meref di N'Djamena verso una spesa di complessivi FCA 500.000 (€ 750,00);
- d) acquisto presso la ditta Correct Service di N'Djamena di un Analizzatore di immunofluorescenza Ichroma II completo di reagenti al prezzo di FCA 4.860.000 (€ 7.290,00);



Cartello affisso sul muro
perimetrale

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876



Il gruppo elettrogeno in grado di assicurare il funzionamento di tutte le apparecchiature

e) acquisto di una stampante multifunzione - mod. MF 1214 Canon - presso la ditta Papeterie Dilala di N'Djamena con un costo di FCA 460.000 (€ 690,00) necessaria, come strumento di lavoro, per la stampa e scansione di documenti che vengono prodotti dal centro.

Prossime attività programmate

Entro il 2023 è stato programmato un intervento, NON previsto nel progetto iniziale, che riguarda la sistemazione della strada di accesso al centro sanitario. Sono circa 900 metri di strada che risulta non percorribile durante la stagione delle piogge.

In accordo con il comitato di gestione si è convenuto di coinvolgere anche un gruppo di giovani per il livellamento del legante, lavoro che può essere effettuato manualmente con badili e carriere; quindi senza l'utilizzo di macchinari particolari. Per questo intervento – che prevede una spesa di € 5.550,00 – è stato ottenuto un finanziamento di € 1.500,00 dalla Comunità di Valle Alta Valsugana; la parte rimanente sarà a carico dell'associazione utilizzando altre fonti di finanziamento (contributi privati sostenitori).

Per l'anno 2024 si prevede l'acquisto dell'apparecchiatura necessaria per l'ecografia e radiografia, con una spesa prevista di circa € 30.000,00.

FORMALE COSTITUZIONE DEL CENTRO SANITARIO

Dopo una prima fase di assestamento con la costituzione di un gruppo gestionale frutto della collaborazione con l'associazione Mekasna formalizzato con un atto notarile il 27 dicembre 2021, si è dato avvio alla vera fase costituente.

La congregazione delle suore francescane di Donia, presente in zona, ha espresso, con nota di data 25 gennaio 2023, la propria

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**

disponibilità ad entrare a far parte del consiglio di amministrazione. Il nostro obiettivo era quello di coinvolgere più soggetti, che fossero espressione del territorio.

In data 15 febbraio 2023 alla presenza del notaio Maître Dilla Japal di Moudou, l'assemblea dei soci fondatori ha formalmente costituito l'associazione "Centro sanitario SS. Trinità" nominando il consiglio di amministrazione formato da 5 membri e approvando in particolare i seguenti punti principali:

- a) l'associazione non ha fini di lucro e persegue lo scopo di promuovere la salute materno-infantile, fornendo un servizio di assistenza di base;
- b) il patrimonio dell'associazione, per la quale viene richiesta l'attribuzione della personalità giuridica, è costituito da tutti i beni di proprietà dell'infermiera Severine Remadji Beldoloum che la stessa quindi trasferisce al Centro Sanitario SS. Trinità (terreno, costruzioni realizzate e tutte le apparecchiature acquistate);
- c) è stato previsto che del consiglio direttivo facciano parte di diritto un rappresentante della congregazione delle suore francescane e un rappresentante dell'associazione Mekasna;
- d) l'iter si è concluso rendendo pubblica la costituzione dell'associazione e l'autorizzazione ad operare, mediante la pubblicazione sul Journal Official de la Republique du Tchad (Gazzetta Ufficiale) del 31 maggio 2023.

Prossime attività

Si ritiene opportuno "rafforzare" il consiglio di amministrazione e migliorare l'attività gestionale. Nei mesi scorsi abbiamo avuto l'occasione di incontrare un sacerdote originario di Gagaj (Diocesi di Pala) – P. Etienn Omdel – che parla perfettamente l'italiano (il che facilita in un possibile futuro dialogo). Lui frequenta, pur con interruzioni, la facoltà di teologia biblica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma (gli mancano ancora due anni per completare gli studi).

P. Etienn si è dichiarato disponibile a dare il proprio contributo anche facendo parte del consiglio di amministrazione. Attualmente cerchiamo di costruire delle relazioni anche con la parrocchia S. Pietro e Paolo (ambito ove è collocato il centro sanitario SS. Trinità) al fine di un loro coinvolgimento almeno come associati dell'associazione "Centro Sanitario SS. Trinità").

Verifiche

I due rappresentanti di ACCRI hanno visitato anche il Centro sanitario, in-

I condizionatori acquistati a servizio degli ambulatori e delle sale degenza



**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876**



Visita al centro medico da parte del presidente di ACCRI e di una ex volontaria in Ciad, con Severine e Noubaramadji Ngarbaye

contrando il presidente del consiglio di amministrazione Noubaramadji Ngarbaye e l'infermiera Severine, riscontrando la funzionalità del centro, anche se piccolo.

Di seguito si riporta uno stralcio della loro relazione:

Il generatore è attivo, i macchinari sono presenti, la stanza della radiologia è vuota in attesa dell'arrivo dei nuovi macchinari.

Al momento il Centro non riesce a garantire gli stipendi del personale che per adesso riceve un piccolo sostegno di sussistenza, per cui le loro prestazioni sono a titolo volontario. Questo perché le tariffe delle visite e degli esami sono più basse rispetto agli altri centri medici o rispetto all'ospedale in quanto si vuole privilegiare i meno fortunati.

Auspicano quindi che il progetto sia sostenuto, almeno in questa fase di avvio, anche per garantire gli stipendi e assestare l'attività gestionale. Attività questa che stiamo valutando e approfondendo.

Hanno altresì riscontrato che:

l'accesso al centro, durante la stagione delle piogge, è difficile in quanto le strade intorno vengono completamente allagate. In generale la pulizia e l'igiene, in queste condizioni, non può essere sufficiente.

Problematica questa già affrontata e che troverà a breve risposta.

Altre verifiche e controlli vengono effettuati tramite la comunità comboniana di N'Djamena, con la quale l'associazione Caminho Aberto collabora da diversi anni a sostegno di micro-azioni; in particolare con P. Marco Vailati, attuale superiore in Ciad, che abbiamo anche incontrato il 17 ottobre u.s. a Como, cogliendo l'occasione di una sua breve presenza in Italia.

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876**

ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE PER UNA CULTURA DI SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI (ACCRI)



Luogo e data di nascita	Trieste, 4 maggio 1987 Trento, 29 novembre 1989
Genitori e padrini	Laici impegnati per la solidarietà internazionale e Centri Missionari di Trieste e Trento
Residenza	Trieste, via D. Rossetti 78 Trento, via S. G. Bosco 7
Segni particolari	ASSOCIAZIONE: è costituita da soci (persone di pari grado), dà priorità alla persona, partecipazione, volontariato COOPERAZIONE: "Operare con", "fare insieme" sia all'estero che sul territorio e all'interno dell'associazione CRISTIANA: si ispira all'insegnamento e alla testimonianza di Gesù Cristo per realizzare la fraternità con tutti gli uomini, nella solidarietà e nella condivisione INTERNAZIONALE: mira allo scambio tra nazioni e tra popoli nel superamento dei confini e dei vincoli istituzionali
Mission	Ispirati dai valori cristiani, poniamo le nostre mani, l'intelligenza e il cuore al servizio dei più deboli per favorire il superamento delle situazioni che generano povertà al Nord e al Sud del mondo e perché ogni donna e ogni uomo, con piena dignità, possano costruire il proprio futuro.
Vision	Guardiamo a un futuro dove, in armonia con l'ambiente, al centro di ogni interesse vi siano la persona, i suoi diritti, le sue necessità; a un futuro di giustizia, di rispetto e dialogo tra i popoli dove non vi siano mondi terzi a nessuno.
Settori di attività	<ul style="list-style-type: none">• informazione ed educazione allo sviluppo• formazione di soci, volontari internazionali e operatori locali (al Sud)• interventi di cooperazione allo sviluppo (progetti)
Le ragioni delle scelte	L'ingiusta realtà della povertà assoluta: affinché scompaia dalla faccia della Terra e ogni uomo, con piena dignità, possa costruire il proprio futuro
Le nostre risorse	Le nostre mani, l'intelligenza e il cuore al servizio dei più deboli
Caratteristiche dell'ACCRI come ONG	<ul style="list-style-type: none">• base popolare, sia al Nord che al Sud• impegno a lavorare per il cambiamento dei singoli e della società• finalità non lucrativa/gratuità• organizzazione interna, statuto, organi sociali• riconoscimento ufficiale (idoneità a svolgere attività nell'ambito della Legge n. 49/87, sulla cooperazione internazionale allo sviluppo)

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876



ASSOCIAZIONE CAMINHO ABERTO

solidarietà e cooperazione allo sviluppo O.D.V.

GLI INIZI

L'Associazione Caminho Aberto è sorta nel 1993 come gruppo non formalmente costituito a seguito di una visita che alcune persone fecero in Brasile a Ortigueira, nel Paraná, a P. Giuseppe Viani (don Bepi) – missionario Cavanis – conosciuto durante la sua permanenza a Levico negli anni '70 e a don Emilio Paternoster, missionario della diocesi di Trento, sempre a San Paolo, presso una Comunità delle Suore Francescane Angeline.

L'ASSOCIAZIONE DIVENTA ONLUS

Nel 2004 l'Associazione si è iscritta all'Albo Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato con conseguente acquisizione della qualifica di ONLUS - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Attualmente è iscritta al RUNTS - Registro Unico Nazionale del terzo settore.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il desiderio di aiutare questi missionari nella loro opera ha motivato il gruppo fondatore in diverse attività inizialmente con le "adozioni a distanza" e poi con il sostegno di progetti e micro-azioni.

Nel tempo sono state sostenute le seguenti principali iniziative condivise con:

LE SUORE FRANCESCANE ANGELINE

In Brasile: in favore dei bambini ospiti del Centro comunitario S. Francisco e del Centro Madre Clara Ricci situati nella "Favela Heliopolis" che garantisce accoglienza ai bambini più piccoli (da 0 a 6 anni).

In Congo: con la costruzione di un pozzo al fine di soddisfare il fabbisogno di acqua sia per il centro di formazione in costruzione per le giovani del posto che desiderano abbracciare la vita religiosa sia per le piccole coltivazioni che si andranno a realizzare anche ai fini di una sostenibilità della missione congolese.

I PADRI CAVANIS

In Brasile: dove opera P. Giuseppe Viani, in favore dei bambini ospiti della "Casa Clamor Cavanis - Irmao Aldo Menghi" in S. Paolo; struttura, costruita nel 1998 con il contributo della comunità di Levico Terme e di Lucca (luogo di nascita di P. Giuseppe), che dà la possibilità a numerosi bambini di frequentare un dopo scuola e avere un pasto giornaliero.

Sempre in Brasile: a sostegno delle attività di P. Viani in Novo Progresso, nel cuore della foresta amazzonica brasiliana, dove attualmente opera.

I MISSIONARI COMBONIANI

In Perù: nella zona amazzonica, (dove operava P. Gianni Pacher originario di Selva di Levico) è stata realizzata una "Scuola Parrocchiale" e una "Scuola materna" in grado di offrire ai bambini e ai giovani di Pangoa e agli indios di diverse etnie, la possibilità di frequentare un buon centro educativo, che sappia formare le giovani generazioni. P. Gianni è purtroppo deceduto poco prima della conclusione di questi lavori. Attualmente la struttura accoglie oltre 750 bambini/alunni ed è molto apprezzata a livello regionale.

In Ciad: Sono stati realizzati diversi interventi e in particolare:

- l'avvio nella capitale di una radio diocesana "ARC EN CIEL" in collaborazione con ACCRI;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della loro casa sita nella capitale N'Djamena (luogo anche di incontri parrocchiali).

I MISSIONARI SAVERIANI

In Burundi sono stati realizzati in collaborazione con p. Modesto Todeschi, originario di Monte Sover, diversi interventi (acquedotto a servizio del villaggio dei Batwa, la fornitura delle lamiere per i tetti delle loro case, partecipazione alla spesa dell'acquisto di macchine da cucire agli studenti che hanno terminato il corso di cucito ecc...) e con la Parrocchia di **Butara** (in Burundi) dove è nato il dott. Abraham Ndmurwanko – medico condotto nella zona di Levico – ove è stato realizzato un "Centro di accoglienza per studenti", attualmente utilizzato da oltre settanta ragazzi/e.

Per il prossimo anno stiamo definendo con la parrocchia un intervento mirato a creare le condizioni per potenziare le capacità di autofinanziamento a sostegno del centro e la graduale trasformazione del Centro in una scuola di formazione professionale (per cucito, falegnameria, automazione ufficio).

LE SUORE ORSOLINE

In Burchina Faso sono stati realizzati nella città di Bobo-Dioulasso, la seconda più grande città del Burkina Faso (nel quartiere di Ouezzinville) in collaborazione con le suore Orsoline di Verona (ordine al quale hanno aderito due giovani di Levico Terme) sono state promosse delle attività artigianali/commerciali al fine di favorire occasioni di lavoro e contribuire a rafforzare azioni di lotta alla povertà e sviluppo locale.

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad" IT10V0817834940000018165876

NESSUNO sia lasciato indietro

COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI PROMOTRICI E ADERENTI:

- Casse Rurali Alta Valsugana e Adamello Paganella Giudicarie
- Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi
- Famiglie Cooperative Alta Valsugana, Altopiano di Piné, Brenta Paganella, Lavarone, Perginese, Vattaro e Altipiani
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Gruppo Alpini Castagné, ZockGruppe
- Mediocredito Trentino Alto Adige
- SAIT - Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine
- **donazioni della Comunità**



ASSOCIAZIONE
Caminho Aberto

ACCRI

cultura di solidarietà fra Popoli

**DAI IL TUO CONTRIBUTO
FACENDO UN VERSAMENTO
SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
"Noi per il Ciad"
IT10V0817834940000018165876**